



Silvio Fauner

SCI DI FONDO. Dählie vince la 15 km. E scoppia il caso della camera ipobarica Fauner secondo, l'Italia si risveglia

Buone notizie per il clan azzurro dello sci di fondo. Ieri a Brusson, in Val d'Aosta, nella 15 km a tecnica libera, Silvio Fauner si è piazzato al secondo posto. Ha vinto il norvegese Dählie. Tra le donne, la Belmondo è quarta.

DAL NOSTRO INVIATO
MARGO VENTINI

BRUSSON (Aosta). Adesso ci manca solo la cameretta. Alessandro Vanni, piccolo e vulcanico, è il dello sci di fondo azzurro si coccola con gli occhi il suo Silvio Fauner felice, e secondo sul podio della prima tappa italiana della Coppa del mondo. Ha fatto tutto come si deve: il «Sissio» sull'anello di Brusson, cinque chilometri di pista da ripetere per tre volte fra le montagne della Val d'Ayas, il «vittolone» Vanni hanno fatto bene anche gli ski man pronti a cambiare tutto dopo che una nevicata notturna aveva speso dieci centimetri di neve sopra al manto artificiale preparato con tanta fatica nei giorni precedenti.

una novità per il ragazzo di Sappada. Sciatore di 27 anni con un titolo olimpico ed uno mondiale alle spalle, Fauner si è già creato una solida fama di non personaggio di anti-Tomba per eccellenza: una ragione ci dovrebbe pur essere. Ma questa storia della cameretta deve rodergli non poco. A casa sua, adagiata fra Veneto e Friuli, dove la meteo? Che cosa dirà il moglie Luseilla che ha già il suo daffare con i crediti appena nati? E non è che gli toccherà mettere il soquadro la sua biacca ma bala magari commettendo un abuso edilizio sotto le fonti del Pha...
Eppure non ce ne voglia chi preferisce anche le descrizioni su una mattinata bruciata fra sport e natura. Qui a Brusson non si parla d'altro di questa cameretta non si può più fare a meno.
Si chiama camera ipobarica ed è quella macchina che proprio sul l'isola di ieri. Si chiama Belmondo dichiarava essere, oltre i limiti che dello sport ipobarica significa al di sotto della normale pressione atmosferica, il nordico del fondo. Spiega Vanni: «Si sono inventati questo sistema per colmare un gap geografico con noi italiani. Infatti

sulle nostre montagne possiamo effettuare degli stage a tremila metri sfruttando i vantaggi che dà l'altitudine a livello di ossigenazione. Con la camera ipobarica loro ottengono lo stesso risultato ma con un vantaggio: ci dormono dentro e poi escono allenandosi a bassa quota che rimane il posto ideale per effettuare degli sforzi fisici.
Capito l'antifona? Nella piatte Scandinavia Dählie e compagni tornano a casa tutti sudati e aprono la loro cameretta ipobarica e opla. Il gioco è fatto. Un gioco cosiddetto a dire il vero. Curano oltre da far venire un coccolone al presidente Valentino, il generale della finanza che guida la Federski con un occhio ai risultati e l'altro al portafoglio. Per una cameretta con tutti gli accessori e i connetti si parla di un miliarduccio tondo tondo. A dire il vero si mormora anche di stanze in offerta speciale: un bel risparmio ma con qualche sgradevole controindicazione. Può capitare che uno decida di dormire a quattromila metri dalle parti dell'altopiano del Pamir e che poi complice la macchina difettosa che sbracca sulla pressione si risvegli il vello del mare praticamente sul

torale di Ladispoli.
«So di finlandesi e norvegesi - continua il ct - che già la usano nelle loro case. E qui oltre a capire l'ansia di Fauner sorgono pesanti interroganti. Che cosa fanno le mogli dei nordici campioni? Di vedono i letti o accettano la situazione magari costrette a fatcosissimi amplessi in assenza di ossigeno? Nel resto non risulta agevole neppure la soluzione opposta: quella di megastanze ipobariche poste nei centri di allenamento federati con gli atleti obbligati a promiscuità da camerata.
Si può ridere, finché si vuole, ma questa è la realtà. Del resto le prassi che ipobariche non sono la sola stranezza di questo sport ormai fuori controllo. Ad aggiungere è sempre l'enciclopedia Vanni. Sempre lascia dire - stanno costruendo delle piste di neve artificiale da usare in estate. Chilometri di tracciato contenuti in un comodo di plexiglas raffreddato artificialmente. Il costo? 150 milioni di lire. In finlandesi (più di 50 miliardi di lire ndr). Dalla cameretta al comodito dal comodito alla cameretta, povero Fauner non sarà una gran vita.

DISCESA LIBERA

In prova Ortlieb il migliore

BOLOGNA. L'austriaco Patrick Ortlieb è risultato il più veloce nella prima sessione di prove cronometrate della discesa libera della Val Gardena valida per la Coppa del Mondo di sci alpino in programma per sabato prossimo.
Patrick Ortlieb ha fatto registrare un tempo di 2'01"99, oltre un secondo in meno rispetto al francese Luc Alphand, uno dei favoriti alla vittoria di sabato. Terzo il canadese Brian Stemmle, Peter Runggaldier il migliore degli italiani ha ottenuto il settimo tempo con un distacco di poco più di mezzo secondo.
Kristian Ghedina è finito all'undicesimo posto con un distacco di più di due secondi rispetto al vincitore. Questi i risultati della prima sessione di prova: 1) Patrick Ortlieb (Aut) 2'01"99; 2) Luc Alphand (Fra) 2'06"02; 3) Brian Stemmle (Can) 2'06"03; 4) Xavier Gigandet (Svi) 2'06"15; 5) Ed Podivinsky (Can) 2'06"25; 6) Roland Fischer (Ita) 2'06"40; 7) Peter Runggaldier (Ita) 2'06"50; 8) Daniel Mahrer (Svi) 2'06"61; 9) Asger Ljundberg (Nor) 2'06"77; 10) Markus Himmann (Svi) 2'06"85; 11) Kristian Ghedina (Ita) 2'06"86; 12) Werner Perathoner (Ita) 2'07"21; 13) Pietro Vitelli (Ita) 2'07"35.

GIGANTE

Alta Badia Domenica torna Tomba

BOLOGNA. Ancora pochi giorni e Alberto Tomba tornerà in pista nella coppa del mondo con il gigante dell'Alta Badia in programma domenica prossima. Ma non fanno previsioni e oggi non vengono a dire che sarà o tutto. Alberto Tomba è avanti fin passato alla volta dice il campione ai giornalisti che ha convocato a Corno alle Scie sul suo Appennino bolognese dove per tre giorni è venuto ad allenarsi in un ambiente il più possibile familiare e tranquillo. Sono contento di tornare in montagna in Europa - spiega Tomba - visto che in America ci sono altre condizioni di neve, si garantisce a una migliore altitudine, ci sono frequenti cambiamenti climatici. Con il Sestriere l'Alta Badia è la località dove Tomba ha sempre dato il meglio: ha vinto quattro volte di cui una seconda e una terza.
La soddisfazione di vincere alla grande, quella Coppa del mondo che pareva sfregata, Tomba se la toglie nella passata stagione alla coppa ora dice di non pensarci proprio più visto anche quello che sta facendo in tutte le discipline: il norvegese Kjus. Così tutto è programmato per i mondiali. Dopo la Badia Alberto Tomba avrà a disposizione prima di Natale altre due gare: lo slalom speciale di Milano e di Campitello il 19 dicembre, un gigante e uno slalom a Kranjska Gora in Slovenia il 21 e il 22 dicembre.

FERRARI

Motor show Si rompe la 412 T2

BOLOGNA. L'hanno sentita soltanto gli addetti ai lavori la musica del V12 Ferrari al Motor Show in quella che sarebbe dovuta essere l'ultima apparizione pubblica di questo motore mandato in pensione anticipata dal V10. La motorista numero 27 la 412 T2 nella versione appena uscita agosto 1994, ha rigato per fissure minime nel pannello poco dopo le 13:20 un'auto secondario ha crollato in neve. Le coperte gli coperto sulla scocca il colore rosso lo si intravede col cavallino. A parte il fatto che c'è un cumulo di neve copri tutto l'area del Motor Show e chi il Goddard comunque non poteva fornire gomme di neve per la formula Uno. Il servizio è stato dato un minuto e dal motore si è sprigionata una nuvola di fumo. Per via di un pannello di 412 T2 è stato spento.

F1, PROVE ESTORIL

Schumacher il più veloce Berger fuori

ESTORIL. Gerhard Berger è uscito di pista in due prove test sul circuito dell'Estoril quando lo sciatore austriaco ha perso il controllo della sua Benetton al terzo giro ed è finito contro la barriera di pick-up danneggiando seriamente la parte posteriore della monoposto. Stabilito l'incidente che anche il austriaco aveva avuto problemi meccanici. Nella terza prova il più veloce il più veloce si è confrontato Michael Schumacher. Il tedesco della Ferrari ha fatto un ottimo tempo abbassando di tre secondi il tempo dell'altro giorno: 1'34"22 contro 1'37"60. Schumacher anche l'altro ferista Eddie Irvine ha compiuto 12 giri nel miglior tempo di 1'46"83. Questi i tempi della mattinata: Michael Schumacher (Ferrari) 1'34"22; Eddie Irvine (Benetton) 1'37"60; Gerhard Berger (Benetton) 1'33"20; Gianni

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1996

Ve ne siete accorti? Molti copiano le nostre iniziative, le nostre idee innovative. Ne siamo lieti anche se ci viene da dire diffidate delle imitazioni. E per farlo avete una possibilità: continuare a seguirci come avete fatto finora. Ma se oltre a seguirci volete anche risparmiare allora abbonatevi per tutto il '96 le tariffe degli abbonamenti resteranno bloccate ai prezzi dell'anno scorso.

ABBONAMENTO CON INIZIATIVE EDITORIALI*		
	12 MESI	6 MESI
7 giorni	L. 400.000	L. 210.000
6 giorni	L. 365.000	L. 190.000
5 giorni	L. 320.000	L. 170.000
4 giorni	L. 275.000	L. 150.000
abbonamenti	70.000	40.000

ABBONAMENTO SENZA INIZIATIVE EDITORIALI		
	12 MESI	6 MESI
7 giorni	L. 330.000	L. 169.000
6 giorni	L. 290.000	L. 149.000
5 giorni	L. 260.000	L. 139.000
4 giorni	L. 220.000	L. 118.000

Potete sottoscrivere l'abbonamento versando l'importo sul c/c postale n. 45838000 intestato a

L'Arca SpA
via Due Macelli 23/13
00187 Roma

o tramite assegno bancario e vaglia postale. Oppure potete recarvi presso la più vicina sezione federazione del Pds o gli uffici della Coop. Soci. di l'Unità.

Chi si abbona è al sicuro.

Dalle imitazioni e dal rincaro dei prezzi.

OGNI SABATO UN GRANDE FILM CON L'UNITÀ

L'Unità

Scotto sul voto per le armi a musulmani. Mosca a minaccia di aiutare i serbi.
L'Europa sgrida gli Usa.
«Ora l'Onu deve agire»
L'Unità